



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
"AUGUSTA BAGIENNORUM"**

BENE VAGIENNA

Viale Rimembranza, 2

12041 BENE VAGIENNA CN

Tel. 0172 654118 - fax 0172654934

segreteria@icbenevagienna.it

cnic80700n@pec.istruzione.it



pon
2014-2020
FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA aa. ss. 2019-2022

Approvato dal Collegio Docenti del 20.12.2018 e dal Consiglio di istituto del 20.12.2018

INTEGRAZIONE A.S. 2020-2021

Approvata dal Collegio Docenti del 28.10.2020 e dal Consiglio di istituto del 29.10.2020

INDICE

A. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E SCELTE STRATEGICHE	3
1. L'ISTITUTO COMPRENSIVO IN NUMERI	3
2. L'AMBIENTE SOCIO-CULTURALE DELL'ISTITUTO	4
3. SCELTE EDUCATIVE	7
4. SCELTE DIDATTICHE	9
4.1 TEMPO SCUOLA	9
4.2 RAPPORTI SCUOLA -FAMIGLIA	10
4.3 VALUTAZIONE	11
4.3.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO EROGATO	11
4.3.2 LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	11
4.3.3 LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO E DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO	12
4.3.4 CRITERI E MODALITA' PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	13
4.3.5 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	14
4.3.6 CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO	17
4.3.7 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	21
4.3.8 ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' DI RECUPERO	21
4.3.9 ESAME IDONEITA' PER ALUNNI IN ISTRUZIONE PARENTALE	22
4.4 SCUOLA DELL'INFANZIA	23
4.4.1 CRITERI DI AMMISSIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA	23
4.4.2 AMMISSIONE DEI BAMBINI ANTICIPATARI	23
4.4.3 IDEE DI FONDO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	24
4.4.4 IL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	24
4.5 SCUOLA PRIMARIA	25
4.6 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	26
4.6.1 PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO/DIDATTICA	26
B. PRIORITA' STRATEGICHE	28
C. PIANO DI MIGLIORAMENTO	29
1. SINTESI DEL RAV	29
2. PIANO DI AZIONE	30
D. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	33
1. IL CURRICOLO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	33
2. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	35
E. FABBISOGNO DI ORGANICO	36
1. POSTI COMUNI	37
2. POSTI DI SOSTEGNO	37
3. POSTI PER IL POTENZIAMENTO	38
4. POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art.1 L 107/2015.	38
F. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	38
G. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	38
H. UNA DIDATTICA INCLUSIVA	40

Il presente Piano Triennale dell'offerta formativa, ai sensi della Legge n. 107/ 2015:

- è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico (prot. 6004/A32 del 21/10/2015);
- la sua stesura definitiva ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 20 dicembre 2018;
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto tenutosi in data 20 dicembre 2018;
- è stato integrato nell'a.s. 2020-2021 con delibera CDU del 28 ottobre 2020 e del C.I. del 29 ottobre 2020 sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico (prot. 3242/1.1. del 19 settembre 2020)
- dopo l'approvazione è stato pubblicato su "Scuola in Chiaro", portale unico dei dati della scuola nonché sul sito web dell'Istituto Comprensivo di Bene Vagienna.

A. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E SCELTE STRATEGICHE

L'Istituto Comprensivo è situato nel Comune di Bene Vagienna (CN), cittadina di circa 3.600 abitanti del Piemonte sud-occidentale. Comprende i comuni di Bene Vagienna, Trinità, Sant'Albano Stura e Salmour; è costituito da 11 Plessi: 4 di Scuola Primaria, 4 di Scuola dell'Infanzia e 3 di Scuola Secondaria di I grado.

L'Istituto Comprensivo di Bene Vagienna è stato costituito con Decreto del Provveditorato agli Studi di Cuneo del 27 gennaio 2000, in seguito ai provvedimenti di razionalizzazione della rete scolastica.

Le strutture scolastiche si possono considerare nel complesso soddisfacenti. Negli ultimi tre anni sono stati realizzati tre nuovi edifici scolastici rispondenti ai più moderni criteri di risparmio energetico e di ridotto impatto ambientale: la Scuola dell'Infanzia di Trinità, la Scuola Secondaria di primo grado di Bene Vagienna, la Scuola Primaria di Salmour. Sono stati ristrutturati con i finanziamenti statali ottenuti gli edifici di Scuola Primaria di Bene Vagienna, Trinità e Sant'Albano Stura.

1. L'ISTITUTO COMPRENSIVO IN NUMERI

	Il personale DOCENTE	ALUNNI
Scuola infanzia	24	272
Scuola primaria	45	495
Scuola secondaria	34	322
Totale	103	1089

Dati aggiornati al 28 ottobre 2020

Il personale ATA
1 Direttore dei servizi generali e amministrativi 7 Assistenti amministrativi di cui 3 part-time 20 Collaboratori scolastici di cui 2 part-time

2. L'AMBIENTE SOCIO-CULTURALE DELL'ISTITUTO

L'ambiente di provenienza degli alunni che frequentano le scuole dei tre ordini dell'Istituto è prevalentemente rurale; sul territorio sono presenti, tuttavia, anche attività commerciali ed artigiane concentrate nella formula di piccole/medie aziende ed industrie.

Gli stimoli culturali, sia a livello sociale sia a livello familiare, sono eterogenei, in quanto l'ambiente offre sollecitazioni diverse.

A **Bene Vagienna** sono attivi:

- un baby parking per bambini da 3 mesi a 3 anni denominato Arca di Noè;
- una scuola di danza, il Centro coreografico S. Chiara;
- una scuola di calcio per bambini/e e ragazzi/e dai 5 ai 14 anni gestita dalla società "A.S.D. Benese".

Il Palazzetto dello Sport, una struttura innovativa e pluri-attrezzata, costituisce un ulteriore potenziamento dell'offerta formativa. Sono infatti organizzati corsi di pallavolo, ginnastica, tennis, basket, pallone elastico e ju jitsu ai quali partecipano molti bambini in età scolare. È presente una sezione del CAI di Fossano, il gruppo "Alpinistico Dario Oreglia". È inoltre possibile frequentare corsi di equitazione presso un agriturismo in frazione "Pra".

In frazione Podio è presente il Centro di Archeologia didattica e sperimentale "Archea" che propone attività di laboratorio di scrittura romana, fusione del piombo, simulazione di scavo archeologico, illustrazione di antichi metodi di accensione del fuoco e realizzazione di mosaici. È stata inoltre allestita, presso la cascina "I Frati" della frazione Podio, una sezione di archeo-didattica agricola, presso la quale i ragazzi possono rivivere una giornata in una villa romana.

Presso la "Cascina Ellena" sono attivi un orto romano e un forno comunale.

L'associazione culturale "Amici di Bene" organizza eventi e mostre con il coinvolgimento degli alunni della scuola secondaria di I grado nella veste di Ciceroni.

Da alcuni decenni è stata ricostituita la "Banda Musicale Città di Bene Vagienna", molto attiva sul territorio; ha creato negli ultimi anni la "bandina", per dare la possibilità ai ragazzi di avvicinarsi alla pratica bandistica. A partire dall'anno 2018 si organizzano corsi di avvicinamento alla musica per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

L'Associazione che ha in gestione il Palazzetto dello Sport garantisce il servizio di Estate ragazzi nel mese di giugno-luglio e settembre a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Il servizio di pre- scuola è gestito da Cooperativa esterna.

A **Salmour** è attiva la ludoteca "Le bolle", gestita da un gruppo di mamme volontarie. Si prevedono attività laboratoriali.

È presente una moderna biblioteca comunale con collegamento ad internet, che il martedì pomeriggio è a disposizione degli alunni della scuola primaria.

È attivo il servizio del pre- scuola gestito da Cooperativa esterna.

Il Comune, in collaborazione con alcune mamme, organizza il servizio di Estate ragazzi.

A **Trinità** presso la palestra comunale si svolgono, in collaborazione con diverse organizzazioni sportive, corsi a pagamento di atletica, pallavolo, danza, pallacanestro, Ju Jitsu, scuola di circo; tali corsi sono rivolti ai bambini/e e ragazzi/e dai 5 anni. È funzionante, presso il campo sportivo comunale, la scuola calcio "Trinità calcio" per bambini/e a partire dai 5 anni. Presso la biblioteca civica si svolgono corsi di musica, organizzati dal Comune in collaborazione con l'associazione

Fondazione Fossano Musica.

È presente una moderna ed attrezzata Biblioteca civica con sala conferenze.

È attivo un micro-nido comunale, gestito da una cooperativa e aperto a bambini a partire dai 6 mesi, anche residenti in comuni limitrofi.

Il Comune ha avviato un servizio di pre-scuola a pagamento per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

Il doposcuola, a pagamento è gestito da una cooperativa. Per i bambini e i ragazzi della scuola primaria e secondaria il doposcuola, a pagamento e gestito da una cooperativa, è attivo il lunedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì .

A partire dal 2018 la scuola primaria collabora con il Centro diurno per adulti disabili "La Goccia" per attività laboratoriali.

Il Comune organizza nei mesi estivi l'Estate Bimbi e l'Estate Ragazzi.

A **Sant'Albano Stura** è attivo il servizio del pre-scuola a partire dalle 7.40 a pagamento. È stato istituito il servizio di doposcuola a pagamento per i bambini della scuola primaria il lunedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì.

Nei locali della Scuola Secondaria di primo grado, è presente la nuova Biblioteca Comunale in rete con la Biblioteca civica di Fossano.

Presso la palestra vengono organizzati corsi sportivi di vario genere a pagamento, rivolti a bambini ed adulti.

È funzionante la scuola calcio A.S.D. S.Albano Stura in collaborazione con l'associazione "Trinità calcio" per bambini a partire dai 5 anni. Il Comune organizza nei mesi estivi l'Estate Bimbi e l'Estate Ragazzi

È presente l'associazione culturale "Liberamente santalbanese" che ha come scopo la promozione e la diffusione della cultura, della musica e dell'arte attraverso l'organizzazione di spettacoli, concerti, rassegne, seminari e convegni.

Nel Comune sono presenti una casa di accoglienza per mamme e bambini in difficoltà gestita da un gruppo di suore laiche e una sede dell'associazione Papa Giovanni XXIII.

Sul territorio è ubicata l'Oasi naturalistica "La Madonnina", associazione ambientalista che si occupa di salvaguardare il territorio, la flora e la fauna della zona. Il parco fluviale "Gesso-Stura" collega il territorio tramite percorsi ciclabili e pedonali a Cuneo e a Fossano.

A causa dell'emergenza Covid, non tutte le attività verranno attuate e, in alcuni casi, verranno sostituite con altre attualmente non in elenco.



Scuola dell'Infanzia di Trinità



Scuola Primaria di Trinità



Scuola Secondaria di I grado
di Trinità



Scuola dell'Infanzia
di S. Albano Stura



Scuola Primaria di S. Albano
Stura



Scuola Secondaria di I grado
di S. Albano Stura



Scuola
dell'Infanzia di
Bene Vagienna



Scuola Primaria di Bene
Vagienna



Scuola Secondaria di I grado
di Bene Vagienna



Scuola dell'Infanzia e Primaria
di Salmour

3. SCELTE EDUCATIVE

La nostra idea di bambino/ragazzo che:

- sia unico, con un'articolata identità.
- sia portatore di bisogni fondamentali e desideri.
- stia bene a scuola: si senta accettato, integrato e valorizzato nella sua singolarità.
- acquisisca progressiva autonomia, fiducia in sé, autostima.
- stabilisca rapporti positivi con i compagni e con gli adulti.
- sia motivato ad apprendere.
- partecipi attivamente e responsabilmente agli impegni scolastici.
- sia in grado di trasferire abilità e competenze acquisite in diversi campi d'esperienza.
- maturi, anche attraverso la presa di coscienza delle diversità.
- sviluppi tutte le sue potenzialità.
- rispetti le regole dell'ambiente scolastico ed extra scolastico.
- sia in grado di controllare i propri atteggiamenti ed il proprio linguaggio.
- sia aperto al multiculturalismo (l'interlocutore è il modello per il riconoscimento reciproco e l'identità di ciascuno) e al dialogo interreligioso che si concretizza attraverso un atteggiamento univoco e reciproco di tolleranza, comprensione e rispetto.
- sia consapevole di se stesso: che si concretizza attraverso la capacità di operare delle scelte che rechino vantaggi alla collettività, superando la visione egocentrica degli adulti.
- sia in grado di controllare l'esecuzione del gesto e di valutare il rischio

La nostra idea di insegnante è quella di un educatore e di un docente che:

- si metta in discussione
- valorizzi le esperienze e il bagaglio culturale del bambino
- rilevi, da attento osservatore, i bisogni dei bambino
- valorizzi le potenzialità e le differenze
- faciliti l'apprendimento
- persegua l'innalzamento del tasso di successo scolastico, utilizzando modalità e tempi distesi di insegnamento- apprendimento
- approfondisca egli stesso il proprio bagaglio di conoscenze ed abilità attraverso una costante autovalutazione e attraverso la formazione
- condivida responsabilmente con i colleghi il progetto educativo e didattico
- offra il proprio contributo di professionalità alle famiglie al fine di creare un clima di dialogo, confronto, cooperazione
- operi per una continuità tra ordini come costruzione condivisa dell'idea di alunno
- programmi per competenze e non per obiettivi
- partecipi in modo propositivo e costruttivo all'interno degli organi collegiali.

La nostra Idea di comunità educante come luogo:

- dove si impara ad essere
- di fusione dei vari saperi che tiene conto delle altre agenzie educative
- dove si favoriscano situazioni comunicative e scambi di esperienze
- dove si eserciti la capacità di cooperare, di collaborare e competere in modo costruttivo
- all'interno del quale ci siano atteggiamenti di ascolto, accompagnamento, attenzione, empatia, disponibilità
- di cura della conoscenza e dell'imparare a ragionare insieme utilizzando il contributo di tutti, stimolando capacità critiche e creative
- inteso come sede dell'educazione alla collettività attraverso il confronto interculturale, quindi una scuola di cittadini non solo italiani, ma d'Europa
- che promuove una vivace convivialità relazionale intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi
- Luogo dove si sperimenta in sicurezza, affrontando il rischio in modo protetto

La nostra Idea di ambiente di apprendimento come contesto che:

- promuova apprendimenti significativi e garantisca il successo formativo di tutti
- tenga conto di spazi e tempi pensati e progettati in base ai bisogni educativi
- valorizzi le esperienze, le conoscenze, le differenze e le diversità
- tenga conto delle aspettative e delle emozioni
- rispetti le diverse modalità di apprendimento
- promuova l'esplorazione, la scoperta, la ricerca e la problematizzazione
- incoraggi l'apprendimento collaborativo e cooperativo, poiché imparare non è un processo individuale, ma che avviene in una dimensione sociale
- promuova la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di imparare ad apprendere
- permetta di accettare, tollerare e gestire l'insuccesso;
- valorizzi l'errore e le difficoltà di apprendimento come occasione di riflessione al fine di migliorare il processo formativo
- utilizzi come strumenti formativi l'osservazione, la documentazione e la valutazione
- favorisca lo sviluppo di competenze relazionali manuali ed espressive potenziando l'intelligenza emotiva
- sia accogliente e curato orientato dal gusto estetico dei bambini
- utilizzi, razionalizzando al meglio, le opportunità multimediali presenti per favorire la pluralità dei linguaggi
- valorizzi diverse modalità di raggruppamento flessibili
- favorisca interventi adeguati nei riguardi delle diversità.

4. SCELTE DIDATTICHE

4.1 TEMPO SCUOLA

Le norme relative al Covid impongono la revisione del modello organizzativo.

Per la scuola dell'infanzia, la necessità di costituire gruppi poco numerosi e fissi di bambini e docenti ha portato a creare dei gruppi "bolle". L'organico a disposizione ha inizialmente permesso di offrire ai bambini la frequenza antimeridiana e, successivamente, il potenziamento di organico ha esteso l'orario a 40 ore settimanali, attivo dal 12 ottobre 2020.

Il tempo scuola **della Scuola dell'Infanzia è di 40 ore settimanali** comprensive del servizio mensa con assistenza delle insegnanti. L'orario dell'intera giornata permette ai bambini l'esplorazione degli ambienti e dei materiali, la rielaborazione dei vissuti in un clima disteso e con tempi consoni alla loro età. Inoltre grazie alla compresenza si possono formare medi e piccoli gruppi di bambini, in modo da ottimizzare il rapporto interpersonale, almeno per due ore al giorno. Questo modello orario è condiviso dalle famiglie, come risulta dalle domande all'atto dell'iscrizione. In tutte le sezioni della scuola dell'infanzia è presente il docente di religione cattolica.

Il tempo scuola **della Scuola Primaria è costituito da 27 ore settimanali** non comprensive del servizio mensa. In tutti i plessi opera l'insegnante di religione, per due ore settimanali in ogni classe. Gli alunni che non usufruiscono dell'insegnamento della religione cattolica svolgono attività di approfondimento e consolidamento in piccoli gruppi seguiti dagli insegnanti curricolari. Nei plessi in cui l'orario lo permette, gli alunni possono posticipare l'ingresso o anticipare l'uscita, su richiesta della famiglia e previa autorizzazione da parte del Dirigente scolastico.

Il tempo scuola della **Scuola Secondaria di 1° grado prevede 30 ore settimanali per il tempo normale e 36 ore settimanali per il tempo prolungato.**

Il tempo normale è organizzato su 6 giorni settimanali, dal lunedì al sabato, e non prevede rientri pomeridiani.

Il tempo prolungato è organizzato su 6 giorni settimanali, dal lunedì al sabato, prevede n.2 rientri pomeridiani (il martedì e il giovedì) dedicati all'attività laboratoriale e n.2 ore di mensa.

Il curriculum obbligatorio per il tempo normale e il tempo prolungato prevede l'insegnamento di

- ITALIANO 6 ore
- STORIA E GEOGRAFIA 4 ore
- MATEMATICA E SCIENZE 6 ore
- TECNOLOGIA 2 ore
- FRANCESE 2 ore
- INGLESE 3 ore
- ARTE E IMMAGINE 2 ore
- MUSICA 2 ore
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE 2 ore
- RELIGIONE CATTOLICA 1 ora

Gli alunni che non usufruiscono dell'insegnamento della Religione cattolica svolgono attività di approfondimento e consolidamento, qualora sia possibile, in piccoli gruppi seguiti dagli insegnanti curricolari. Nei plessi in cui l'orario lo permette, gli alunni possono posticipare l'ingresso o anticipare l'uscita, su richiesta delle famiglie e previa autorizzazione da parte del Dirigente scolastico.

Per il tempo prolungato sono previste attività laboratoriali (di studio, approfondimento, creative) che si svolgono il martedì e il giovedì pomeriggio e sono:

- Laboratorio di recupero e approfondimento di italiano e matematica
- Laboratorio di metodo di studio
- Attività di compiti e studio assistito

Per il corrente anno scolastico, si privilegeranno le attività di recupero e potenziamento, nonché di studio assistito.

Nel secondo quadrimestre potranno essere attivati attività laboratoriali anche con la presenza di esperti esterni, qualora l'emergenza Covid lo consenta.

ISTRUZIONE PARENTALE

I genitori possono anche avvalersi della facoltà di scegliere l'istruzione parentale, facendo comunque riferimento alle ore di curriculum obbligatorio.

È previsto per questi studenti un percorso di accompagnamento durante l'anno scolastico.

Gli alunni che frequentano la scuola parentale dovranno sostenere l'Esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva e l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, come previsto dalle norme vigenti.

4.2 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Si ritiene indispensabile creare con le famiglie un clima di dialogo e aiuto reciproco. A tal fine si prevedono momenti collegiali e momenti individuali.

A causa dell'emergenza Covid, si utilizzerà, come modalità di colloquio, l'app di Google Meet, su invito dei docenti, previa prenotazione da parte dei genitori.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO
----------------------	-----------------	------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> ● Colloqui individuali cadenzati e a richiesta, in base alle esigenze, anche al di fuori dei momenti istituzionali; assemblee, che serviranno a rendere partecipi i genitori su funzione e modalità organizzative della scuola dell'infanzia, importanza dell'inserimento graduale dei bambini nell'ambiente scolastico, piano dell'offerta formativa, sperimentazione dell'autonomia, andamento dei gruppi di lavoro. ● Momenti aggregativi informali che rappresentino la sintesi e la documentazione del lavoro svolto dai bambini durante l'anno scolastico, quali mostre e feste, scambi di informazioni, richieste di collaborazioni a genitori esperti in alcune attività progettuali. <p>Per l'anno scolastico in corso gli incontri potranno avvenire anche in modalità Meet o mediante Whatts app.</p>	<p>Sono previsti incontri periodici con le famiglie e assemblee.</p> <p>I principali appuntamenti con i genitori avverranno con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Consigli di interclasse via Meet ● colloqui individuali, via Meet: dicembre-aprile ● consegna schede di valutazione: febbraio e giugno. <p>Vengono preventivati, inoltre, incontri con i genitori su richiesta degli stessi o degli insegnanti.</p> <p>Gli insegnanti sono disponibili ad incontrare eventuali èquipe psico-pedagogiche che abbiano in carico gli alunni con particolari esigenze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Incontri collegiali ● Colloqui individuali via Meet ● Scambi di informazioni scritte e telefoniche ● Consigli di classe, in cui si discutono: l'andamento generale delle varie classi; modalità di funzionamento della scuola; attuazione di progetti, uscite sul territorio, viaggi di istruzione ed eventuali problematiche riguardanti la classe. ● Assemblee con i genitori.
--	--	---

4.3 VALUTAZIONE

4.3.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO EROGATO

La valutazione della qualità del servizio erogato è indirizzata:

- alla verifica della conformità al PTOF delle attività scolastiche;
- al miglioramento del servizio stesso attraverso l'individuazione di punti di forza ed elementi di debolezza su cui intervenire

L'Istituto sta predisponendo un questionario di valutazione da sottoporre alle famiglie durante il corrente anno scolastico, allo scopo di valutare la qualità del servizio offerto. Sarà cura del gruppo docenti avviare una lettura riflessiva dei dati per individuare i punti deboli da migliorare.

Si individuano allo scopo:

- indicatori di qualità;
- procedure di misurazione di alcuni processi educativi, didattici, organizzativi (test, questionari) scelti per il monitoraggio;
- strumenti di valutazione della scuola quali l'A.V.S.I. (Autovalutazione della scuola dell'infanzia)

Si avvale inoltre di momenti di verifica nel gruppo degli adulti per conoscere i vincoli e le risorse da cui partire a progettare o riprogettare, e del riscontro delle famiglie sull'azione educativa e sul servizio offerto attraverso i colloqui informali e quelli istituzionalizzati

4.3.2 LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

“L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità” (N.I.)

Pertanto il team degli insegnanti pratica la valutazione attraverso osservazioni sistematiche in momenti di gioco libero e all'interno dei gruppi di progetto. Queste servono a descrivere e documentare i processi di crescita dei bambini anzitutto per riprogettare gli interventi educativi su di loro, evitando giudizi sulle prestazioni.

In team si leggeranno le osservazioni dei singoli bambini per concordare le strategie e gli atteggiamenti da adottare al fine di migliorare la relazione educativa e sostenere la maturazione affettiva e cognitiva di ognuno. Tali osservazioni serviranno, altresì, per concordare con la famiglia strategie educative comuni per il percorso di crescita del bambino. Alcune osservazioni significative verranno utilizzate per descrivere più oggettivamente possibile il percorso del bambino nel momento del passaggio alla scuola primaria.

NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione attualmente utilizzata per la Scuola Primaria è formativa e non sommativa e pertanto considera il cammino che l'alunno compie durante l'intero anno. Questo avviene attraverso:

- osservazioni sistematiche sul comportamento e sugli atteggiamenti dell'alunno nei confronti dell'esperienza scolastica;
- interrogazioni e colloqui;

- verifiche scritte;
- giudizi orali degli insegnanti sugli elaborati;
- giudizi scritti;
- valutazione formativa in corso di apprendimento e sommativa al termine di ogni quadrimestre. Gli insegnanti compilano collegialmente e corresponsabilmente, in modo obiettivo e imparziale, il documento di valutazione sulla base dei dati rilevati nei vari settori disciplinari. I giudizi espressi sono conformi alle vigenti disposizioni ministeriali.

4.3.3 LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO E DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Ai sensi dell'articolo 1 del Decreto legislativo 62/2017 "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento" degli alunni, "concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze". Essa è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazione in decimi collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal Consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. La valutazione è, inoltre, integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

4.3.4 CRITERI E MODALITA' PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI

I criteri per la valutazione degli apprendimenti rilevano il livello delle:

- Conoscenze
- Abilità
- Competenze

MODALITA'

La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, attraverso:

- osservazioni sistematiche di ogni alunno;
- prove oggettive orali, scritte e grafiche, esercitazioni con cadenza periodica, uso di schede, griglie e questionari, lavori personali e collettivi;
- esame critico dei procedimenti seguiti e dei risultati ottenuti durante i processi di apprendimento;
- analisi delle singole situazioni e progettazione di interventi di recupero, sostegno, potenziamento, che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona.

Nelle classi prime della scuola primaria, nel primo quadrimestre, gli insegnanti non utilizzano voti inferiori al sei.

Criteri di valutazione delle discipline.

Voto numerico	Descrittori per l'attribuzione del voto
10	-Possiede complete e approfondite conoscenze della disciplina -Nello studio rielabora in modo autonomo, usando un linguaggio specifico e compiendo collegamenti e approfondimenti

	-Sa risolvere problemi complessi e sa trasferire le sue conoscenze in contesti diversi
9	-Possiede complete conoscenze della disciplina -Nello studio rielabora in modo autonomo, compiendo collegamenti e usando un linguaggio specifico -Sa risolvere problemi complessi e sa trasferire le sue conoscenze in contesti diversi
8	-Possiede complete conoscenze della disciplina -Nello studio rielabora in modo abbastanza autonomo, usando un linguaggio adeguato -Sa risolvere i problemi in situazioni nuove
7	-Possiede discrete conoscenze della disciplina -Lo studio risulta efficace, ma ancora mnemonico e/o non del tutto organizzato e usa un linguaggio semplice, generalmente corretto -Svolge compiti semplici, anche in situazioni nuove
6	-Possiede conoscenze essenziali della disciplina -Lo studio è mnemonico e/o impreciso e usa un linguaggio semplice ma non sempre adeguato -Svolge compiti semplici, se opportunamente guidato
5	-Le conoscenze della disciplina sono frammentarie -Lo studio è carente e usa un linguaggio impreciso -Ha difficoltà a svolgere compiti semplici, anche se opportunamente guidato
4 (solo per le classi quinte e la scuola secondaria di primo grado)	-Le conoscenze della disciplina sono lacunose e non riesce ad esprimere contenuti, anche minimi. - Lo studio è inesistente, non esegue le consegne a casa e non riesce ad esprimere contenuti, anche semplici - Non svolge compiti semplici, anche se opportunamente guidato

4.3.5 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto dei seguenti criteri:

- rispetto delle indicazioni contenute nel Patto di corresponsabilità sottoscritto da ogni genitore all'inizio di ogni anno scolastico;
- attenzione e disponibilità verso compagni, insegnanti e collaboratori scolastici;
- collaborazione e partecipazione;
- impegno e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici;
- regolarità nella frequenza e puntualità.

Gli indicatori per l'attribuzione del giudizio sintetico per gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono espressi dalla seguente tabella:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

VOTO	
<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto consapevole delle indicazioni contenute nel Patto di Corresponsabilità - Attenzione e disponibilità verso compagni e insegnanti - Ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe - Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali alle attività scolastiche - Adempimento completo e puntuale dei doveri scolastici 	OTTIMO
<ul style="list-style-type: none"> - Pieno rispetto delle indicazioni contenute nel Patto di Corresponsabilità - Disponibilità verso compagni e insegnanti - Ruolo collaborativo nel gruppo classe - Interesse e partecipazione costante alle attività scolastiche - Regolare adempimento dei doveri scolastici 	DISTINTO
<ul style="list-style-type: none"> - Sostanziale rispetto delle indicazioni contenute nel Patto di Corresponsabilità - Correttezza nei rapporti interpersonali - Ruolo collaborativo nel gruppo classe - Attenzione e partecipazione discreta alle attività scolastiche - Adempimento abbastanza regolare dei doveri scolastici 	BUONO
<ul style="list-style-type: none"> - Episodi non gravi di mancato rispetto delle indicazioni contenute nel Patto di Corresponsabilità - Rapporti interpersonali non sempre corretti - Rapporti sufficientemente collaborativi - Interesse selettivo e partecipazione discontinua alle attività scolastiche - Scarsa puntualità nell'adempimento dei doveri scolastici - Ricorrenti assenze e/o ritardi 	DISCRETO
<ul style="list-style-type: none"> - Episodi di mancato rispetto delle indicazioni contenute nel Patto di Corresponsabilità - Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione. - Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola - Danni arrecati volontariamente alle persone e alle cose - Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo delle attività scolastiche - Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche - Frequenti assenze e/o ripetuti ritardi 	SUFFICIENTE
<ul style="list-style-type: none"> - Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Patto di corresponsabilità che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari (note sul registro o sospensioni) a cui non è seguita un'adeguata presa di coscienza delle responsabilità e dei doveri scolastici 	NON SUFFICIENTE

NUMERO DI PROVE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nelle riunioni di Dipartimento disciplinare del mese di settembre ed ottobre 2020, sono stati individuati- per ciascuna materia- criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti, griglie d'Istituto con indicatori specifici, tipologia e numero di prove scritte, orali, grafiche, pratiche (per quadrimestre). I verbali delle predette riunioni sono agli atti dell'Istituto e le scelte condivise impegnano tutti i docenti nell'adozione di modalità e criteri di valutazione comuni (tipologia e numero di prove scritte, orali, grafiche, pratiche per quadrimestre, modalità di verifica, griglie di valutazione, prove comuni per classi parallele, criteri di valutazione degli apprendimenti).

Per il corrente a.s., tenuto conto dell'impianto orario settimanale (tempo normale e tempo prolungato), si propone l'assegnazione di prove orali, scritte, pratiche secondo quanto riportato nella Tabella sotto riportata considerando che i numeri si riferiscono a prove con valore ufficiale e che la cifra indica, per ciascuna materia e quadrimestre, il *numero minimo* di prove da garantire all'alunno, lasciando alla libertà del docente l'assegnazione di altre prove (test, esercizi, attività...) ritenute necessarie per potenziare l'apprendimento e meglio valutare l'allievo.

Materia	1° quadrimestre		2° quadrimestre	
	<i>Scritto/Pratico n° minimo prove</i>	<i>Orale n° minimo prove</i>	<i>Scritto/Pratico n° minimo prove</i>	<i>Orale N° minimo prove</i>
Italiano	3	3	3	3
Storia	-	3*	-	3*
Geografia	-	3*	-	3*
Inglese	3	1	3	1
Francese	3	1	3	1
Matematica	4		4	
Scienze	3		3	
Tecnologia	1	2	1	2
Arte e immagine	3		3	
	5 prove pratiche		5 prove pratiche	
Musica	1/2 prove scritte 2 prove pratiche	1	1/2 prove scritte 2 prove pratiche	1
Scienze motorie e sportive	3/4		3/4	1, classe 3°
Religione cattolica	2		2	

*di cui una eventualmente scritta

Le prove scritte sono restituite di norma entro 15 giorni dalla loro somministrazione e registrate sul diario degli alunni e sul registro elettronico entro 2 giorni dal giorno della consegna allo studente.

4.3.6 CRITERI PER LA AMMISSIONE /NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Il D.Lgs 62/2017 ha introdotto innovative disposizioni in merito alla valutazione.

Gli alunni della **scuola primaria** sono **ammessi** alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione**. I docenti del team, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo *in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione*. La decisione è assunta all'unanimità.

Con nota Ministeriale n.1515 del 1 settembre 2020, in attuazione dell'art.1 comma 2-bis del D.Legge 22/2010, si precisa che la valutazione intermedia viene espressa in decimi.

Per la scuola **secondaria di primo grado**, in sede di Scrutinio finale i Consigli di Classe valuteranno il percorso complessivo dell'alunno tenendo conto dell'iter formativo, del suo impegno, della regolarità della frequenza, della partecipazione e dei suoi progressi.

Il non classificato non è ammissibile alla fine dell'anno scolastico in quanto sussiste l'obbligo per il Docente alla valutazione (art. 49 e 42 del CCNL); solo nel caso di alunno risultato sempre fisicamente assente o per il quale non sussistano conferme di valutazioni isolate è contemplabile una non classificazione finale; inoltre per gli alunni dei quali non sia stato registrato il ritiro e che risultino assenti dopo il 15 Marzo è necessario procedere al computo delle assenze.

L'ISTITUTO ADOTTA PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO I SEGUENTI CRITERI:

- a. SONO PROMOSSI** alla classe successiva gli alunni che abbiano raggiunto una votazione di almeno 6/10 in tutte le discipline.
- b. POSSONO ESSERE PROMOSSI** gli alunni che avendo riportato *una/due insufficienza/e non grave/i* (voto = 5/10) il Consiglio reputa in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi minimi della disciplina, attraverso lo studio individuale estivo.
- c. LA NON AMMISSIONE** alla Classe successiva è prevista per situazioni finali di *3 insufficienze di cui una grave (voto 4 /10)* per le quali il Consiglio di Classe non ravvisi elementi positivi per una prosecuzione degli studi o comunque non rilevi un percorso di crescita rispetto ai livelli di partenza. Un tale profilo scolastico, infatti, configura conoscenze, capacità e competenze del tutto inadeguate agli obiettivi di apprendimento previsti per la prosecuzione nella classe successiva e non consente, pertanto, realisticamente di attivare con successo forme di recupero.

Per gli alunni che presentano particolari difficoltà e che seguono una programmazione personalizzata, il Consiglio di Classe terrà conto del percorso compiuto rispetto alla situazione di partenza e dell'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione, con possibilità di deroga dai criteri sopra citati.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita:

- al comportamento
- alle discipline
- alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992 e del Piano educativo individualizzato

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art.314, comma 2, del D.Lgs. n.297 del 1994, ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate secondo quanto previsto dagli articoli 4 e 7 del D.Lgs 62/2017. "Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova" (comma 4, art.11). L' art.9 del decreto 62/2017 prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia coerente con il suo piano educativo individualizzato.

VALUTAZIONE ALUNNI BES/DSA

Per la valutazione di alunni con bisogni educativi speciali e disturbi specifici di apprendimento si fa riferimento alla Legge 170/2010, alle Linee Guida del 12.07.2011, alla C.M. 8/2013 e ai rispettivi Piani didattici personalizzati redatti da ciascun team e Consiglio di classe, secondo tempi e modalità dettagliate nella sezione "**H-DIDATTICA INCLUSIVA**" del PTOF 2019-2022.

Il decreto legislativo n. 62/2017 e il decreto ministeriale n. 741/2017, nel fornire indicazioni operative in materia di modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di Esame, fa esclusivo riferimento ai candidati disabili certificati ai sensi della legge 104/1992 e con disturbo specifico dell'apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, per i quali possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc) o attivate misure dispensative qualora già previsti rispettivamente nel PEI e nel PDP.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa - né gli strumenti compensativi di cui alla nota 3 giugno 2014, n. 3587, superata dal nuovo quadro normativo. Tuttavia, la commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

CRITERI PER L'AMMISSIONE o LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Gli art. 6 e 7 del D.Lgs 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. **L'ammissione è disposta anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.**

Ogni CDC in sede di valutazione finale terrà conto del percorso di crescita dell'alunno e della acquisizione dei contenuti essenziali/minimi di ciascuna disciplina.

REQUISITI PER PROCEDERE ALLO SCRUTINIO FINALE degli studenti della 3^a classe:

- A. Aver frequentato $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato, salvo le deroghe deliberate nel CD;
- B. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato;
- C. Aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali INVALSI

L'ISTITUTO ADOTTA PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO I SEGUENTI CRITERI:

- a. **SONO AMMESSI ALL'ESAME DI STATO conclusivo del Primo ciclo** gli alunni che abbiano raggiunto una votazione di almeno 6/10 in tutte le discipline.
- b. **POSSONO ESSERE AMMESSI ALL'ESAME DI STATO conclusivo del Primo ciclo** gli alunni che avendo riportato *una/due insufficienza/e non grave/i* (voto = 5/10) il Consiglio reputa in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi minimi della disciplina e di sostenere le prove d'Esame.
- c. **LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO Primo ciclo** è prevista per situazioni finali di 3 *insufficienze di cui una grave (voto 4 /10)* per le quali il Consiglio di Classe non ravvisi elementi positivi per sostenere le prove d'Esame.

Per gli alunni che presentano particolari difficoltà, ultra tredicenni e che hanno seguito una programmazione personalizzata, il Consiglio di Classe terrà conto del percorso compiuto rispetto alla situazione di partenza e dell'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione, con possibilità di deroga dai criteri sopra citati.

VALIDITA' ANNO SCOLASTICO E DEROGHE ASSENZE

Per il corrente anno scolastico, salvo norme successive dispongano diversamente, sono previste le seguenti deroghe allo sfioramento dei giorni di assenza dello studente:

- a. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- b. Terapie e/o cure programmate e documentabili
- c. Gravi motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti autorità giudiziaria, gravi patologie e lutti di componenti del nucleo familiare, separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza)
- d. Partecipazione ad attività agonistiche e sportive organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
- e. Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il Consiglio di classe.
- f. Motivi di salute relativi agli alunni fragili.
- g. Ulteriori deroghe possono essere legate alle assenze dovute all'emergenza epidemiologica, adeguatamente certificate dai genitori, come richiesto dalla normativa.

Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari.

CRITERI INTEGRATIVI PER LA VALUTAZIONE IN DAD

Tenendo conto del Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, nel caso in cui si debba attivare la Didattica a distanza, ci si atterrà ai criteri di non ammissione previsti dalle disposizioni ministeriali.

Per la scuola primaria, tenuto conto della necessità di integrare i criteri e gli indicatori, per la valutazione finale verranno anche considerati:

- ✓ Partecipazione alle attività in modalità DaD
- ✓ Disponibilità a collaborare con i docenti (richiesta di spiegazioni, chiarimenti...)
- ✓ Interazione costruttiva con i docenti
- ✓ Rispetto dei tempi di consegna
- ✓ Costanza e puntualità nello svolgimento delle attività assegnate
- ✓ Impegno nella produzione del lavoro proposto
- ✓ Cura del prodotto finale (ordine, precisione, attenzione ai particolari...)
- ✓ Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze

Per la scuola secondaria di primo grado si propongono I seguenti criteri “integrativi” per la valutazione finale degli studenti:

- ✓ Partecipazione alle attività in modalità DaD
- ✓ Disponibilità a collaborare con in docenti (richiesta di spiegazioni, chiarimenti, collaborazione in iniziative di classe, gruppo etc..)
- ✓ Interazione costruttiva con i docenti
- ✓ Rispetto dei tempi delle consegne, costanza e puntualità nello svolgimento delle attività assegnate
- ✓ Impegno nella produzione del lavoro proposto
- ✓ Cura del prodotto finale (ordine, precisione, attenzione ai particolari...)
- ✓ Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze

Per la scuola secondaria di primo grado viene inoltre riconsiderato il numero minimo di prove per la valutazione finale:

- ✓ Italiano: almeno 4 prove complessive
- ✓ Storia e geografia: almeno 2 prove complessive
- ✓ Inglese, francese : almeno 3 prove complessive
- ✓ Matematica: almeno 3 prove complessive
- ✓ Scienze: almeno 2 prove complessive
- ✓ Arte e immagine: almeno 4 prove complessive
- ✓ Musica: almeno 3/4 prove complessive
- ✓ Tecnologia: almeno 2 prove complessive
- ✓ Scienze motorie e sportive: almeno 3 prove complessive
- ✓ Religione cattolica/alternativa: almeno 2 prove complessive

CRITERI INTEGRATIVI PER LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'a.s. 2020/2021, l'insegnamento dell'Educazione civica è obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, dalla Scuola dell'Infanzia, alla Primaria, alla Secondaria; **si tratta di un insegnamento trasversale, che deve essere condiviso da tutte le materie.**

Secondo quanto previsto dalla L. 92/2019, emanata il 20 agosto 2019, l'insegnamento di Educazione civica ha un proprio voto, con almeno 33 ore di insegnamento annuale.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i curricula di Istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché a individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei Regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, deve esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il **voto in decimi attribuito agli alunni della Scuola Secondaria di I grado** anche per l'Educazione civica.

Per gli alunni della Scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, viene attribuito **un giudizio descrittivo**,

elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

In ciascuna classe della Scuola Primaria o Secondaria di I grado viene nominato un **docente coordinatore** dell'educazione civica, che, sulla base degli interventi didattici svolti da tutti i docenti della classe, deve proporre in sede di scrutinio un voto di valutazione o un giudizio descrittivo.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i Collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

Per la valutazione di questo insegnamento, nella scuola primaria e secondaria di primo grado si farà riferimento ai descrittori della [griglia di valutazione](#) approvata in Collegio docenti ed allegata al PTOF.

4.3.7 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

In riferimento all'articolo 9 del decreto legislativo 62/2017 la certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Viene adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze, emanato dal Ministero, che fa riferimento al profilo dello studente definito dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

A - AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

4.3.8 ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' DI RECUPERO

In corso d'anno e in sede di scrutinio intermedio e finale i docenti comunicano alle famiglie i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e predispongono iniziative tese a prevenire l'insuccesso scolastico e colmare le lacune.

Per gli alunni che in corso d'anno scolastico presenteranno difficoltà, il team di docenti e il Consiglio di classe attueranno opportuni interventi di rafforzamento e/o di recupero nell'ambito dell'attività curricolare e, laddove necessario, avvieranno modalità a piccolo gruppo o per classi parallele.

Qualora tali interventi non fossero sufficienti, verranno utilizzate anche le ore di completamento e di potenziamento per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Per quanto possibile, tali attività saranno condotte per argomenti e rivolte a gruppi di studenti della stessa classe o di classi diverse, al fine di potenziare le competenze di base.

Ai fini dell'efficacia dell'intervento di recupero, oltre all'azione dei docenti, risulta necessario l'impegno nello studio degli alunni sorretto dal vigilante controllo della famiglia.

Le attività di recupero saranno realizzate nelle ore di completamento e in quelle curricolari e saranno riportate sul Registro elettronico in modo puntuale e preciso dopo gli scrutini intermedi (febbraio 2020).

Al termine di queste attività saranno effettuate valutazioni formative e saranno formalizzati gli esiti nei consigli di interclasse/classe di marzo-aprile 2021

Per gli alunni soggetti all'obbligo scolastico, ultra tredicenni, ciascun consiglio di classe attiverà misure specifiche personalizzate anche in raccordo con il Centro per l'impiego, il CNOS FAP di Fossano e i CPIA provinciali.

4.3.9 ESAME DI IDONEITA' PER GLI ALUNNI IN ISTRUZIONE PARENTALE

Gli articoli 10 e 23 del decreto legislativo n. 62/2017 regolamentano l'accesso agli Esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione.

Possono accedere all'esame di idoneità alla seconda, terza, quarta e quinta classe di scuola primaria coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo e il nono anno di età.

Possono accedere all'esame di idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente, il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sia delle alunne e degli alunni in istruzione parentale sia di quelli che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria presentano annualmente una dichiarazione al dirigente dell'Istituzione scolastica statale del territorio di residenza.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma entro il 30 aprile, dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione.

La commissione per l'esame di idoneità alle classi della scuola primaria o della classe del primo anno della scuola secondaria di primo grado è composta da due docenti designati dal Dirigente Scolastico.

Per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la Commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico e classe.

L'esame di idoneità alle classi della scuola primaria e alla classe prima della scuola secondaria di primo grado consiste in due prove scritte, riguardanti rispettivamente l'area linguistica e l'area logico -matematica ed in un

colloquio teso ad accertare l'idoneità dell'alunno alla classe per la quale sostiene l'esame.

L'esame di idoneità alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado consiste nelle prove scritte di italiano, di matematica e delle lingue straniere, nonché in un colloquio pluridisciplinare su tutte le materie di studio.

Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curriculum.

La valutazione delle prove terrà conto degli indicatori e descrittori previsti nel PTOF e di quelli adottati in sede di Dipartimento disciplinare.

L'esito degli esami di idoneità è pubblicato all'albo della scuola con la sola indicazione: idoneo/non idoneo alla classe. Al candidato che supera l'esame di idoneità viene rilasciato un certificato recante indicazione dell'esito dell'esame sostenuto e dei voti attribuiti nelle singole prove dalla Commissione d'esame.

I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della Commissione esaminatrice.

4.4. SCUOLA DELL'INFANZIA

a. CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Consiglio di Istituto, con delibera n.3-b del 10 marzo 2004 e successive integrazioni, stabilisce per l'ammissione degli alunni alla scuola dell'infanzia i seguenti criteri in ordine di priorità:

1. bambini che già frequentano con orario completo
2. bambini con particolari problemi certificati dall'A.S.L. o in situazione di grave disagio accertato dal Dirigente Scolastico, con obbligo di residenza
3. bambini che abbiano compiuti i cinque anni che frequentano ad orario intero (comprese eventuali iscrizioni fuori termine)
4. bambini di 4 anni che frequentano ad orario intero
5. tra i bambini di 3 anni si individuano le seguenti precedenzae
 - a. bambini residenti nel Comune della Scuola dell'Infanzia di riferimento
 - b. bambini con un solo genitore lavoratore ma in condizione di vedovo, divorziato , separato, non coniugato
 - c. bambini con entrambi i genitori lavoratori e con fratelli minori (considerando il numero e la minore età)
 - d. bambini con un solo genitore lavoratore ma con fratelli minori e/o in famiglia persone anziane o bisognose di assistenza
 - e. bambini con fratelli già frequentanti la scuola dell'infanzia
 - f. bambini stranieri per alfabetizzazione della lingua

A parità di condizioni si privilegia la maggiore età anagrafica.

Nella scuola dell'infanzia di Salmour vengono considerati con pari diritti i bambini residenti a Salmour e quelli residenti in frazione Loreto di Fossano.

b. AMMISSIONE BAMBINI ANTICIPATARI

Per le modalità di accoglienza dei bambini anticipatari il Collegio dei docenti del 19/06/2018 esprime una linea comune di indirizzo.

Considerati i bisogni di cura dei bambini di quest'età e il rapporto numerico elevato nelle nostre scuole si ritiene che un tempo scuola ridotto alla frequenza del mattino sia ottimale. Si valuterà una frequenza maggiore tenendo conto di particolari esigenze delle famiglie e delle condizioni

organizzative dei vari plessi (per esempio il numero di bambini che si fermeranno al pomeriggio).

Per il corrente anno scolastico, si valuterà nel mese di febbraio 2021 l'accoglienza degli alunni iscritti anticipatari.

c. IDEE DI FONDO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia ritengono che il curricolo sia il percorso formativo che il bambino fa a scuola, che può e deve interagire con il percorso esterno, per contribuire alla sua formazione complessiva. Il curricolo lega esperienze, saperi teorici e pratici, valori, attraverso modalità organizzative pensate e un'adeguata relazione.

La ricerca-azione e la valorizzazione del gioco sono i nostri atteggiamenti di fondo: la nostra attenzione è centrata sul riconoscere problemi, che sono sempre reali e contestualizzati, e nel trovare strategie per risolverli, secondo il metodo scientifico (ipotesi – verifica).

La principale competenza che si vuole sviluppare è quella di abituare i bambini ad "IMPARARE AD IMPARARE" per consentire loro il raggiungimento di avvertibili traguardi di sviluppo in ordine a:

- **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ:**
"... vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati, ...sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. ...sperimentare diversi ruoli e forme di identità..."
- **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA:**
"...avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e sapere chiedere aiuto, ...sapere esprimere sentimenti ed emozioni sia negativi che positivi, elaborando progressivamente risposte e strategie...Partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli..."
- **SVILUPPO DELLA COMPETENZA:**
"... giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, e il confronto...Ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise...con linguaggi diversi..."
- **SVILUPPO DELLA CITTADINANZA:**
"...scoprire l'altro da sé, attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto. Porre attenzione al punto di vista dell'altro... porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità educante.

d. IL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

In questa sezione ci sembra utile riprendere alcuni punti forti delle Scuole dell'Infanzia del nostro

Istituto che completano quelli elencati nel paragrafo “scelte educative”.

- **Idea dell'apprendimento** che parta dall'esperienza del bambino. Perciò valorizzazione del gioco non inteso come parentesi tra diverse attività, ma come base per l'acquisizione di tutte le competenze
- **Idea di metodologie** che valorizzino il bambino come costruttore attivo del proprio sapere, il gioco, le situazioni problematiche e l'errore
- **Idea di adulto** che pone al centro la relazione educativa, che utilizza lo scambio verbale nelle sue molteplici forme, riconoscendo richieste affettive e cognitive
- **Idea di adulto** che adotta l'osservazione contestuale come strumento fondamentale per l'elaborazione in itinere del progetto e per il riconoscimento delle identità e degli stili conoscitivi e comunicativi.
- **Idea di corresponsabilità educativa:** la dimensione fondamentale del gruppo degli adulti è l'interazione fra i membri, la comunicazione, lo scambio al fine di costruire una buona relazione. La comunicazione è sì informale, ma non lasciata al caso e pertanto vengono adottate strategie che la facilitano. Gli incontri di intersezione docenti sono l'occasione per condividere l'organizzazione scolastica e per riprogettare insieme l'intervento educativo, grazie allo strumento del quaderno delle osservazioni. In questi momenti si vuole curare anche l'aspetto delle dinamiche relazionali, attraverso un ascolto attento e uno scambio sincero. viene costruito un rapporto di stima, aiuto, collaborazione e rispetto con il personale ata e con i genitori, finalizzato ad uno stile di comportamento condiviso.

I docenti, riflettendo sulle tante variabili con intenzionalità pedagogica, agiscono sulla definizione di un modello organizzativo il più possibile funzionale all'apprendimento dei bambini.

Ogni plesso adotta a volte diverse scelte, proprio per rispondere a situazioni di partenza dissimili: numero di bambini e di insegnanti, spazi a disposizione, tempi, modelli pedagogici di riferimento...

Di seguito riportiamo le variabili che le scuole dell'Istituto considerano.

- **Forme aggregative:** gruppi omogenei, eterogenei, di sezione, piccoli, medi, grandi, di interesse... Questi raggruppamenti sono pensati responsabilmente dalle insegnante e variano nella giornata scolastica. A questo proposito gli adulti utilizzano orari flessibili, attenti all'uso razionale della simultaneità.
- **Spazi e materiali:** spazi e materiali strutturati o destrutturati, modificabili in corso d'anno, funzionali all'apprendimento permettendo ai bambini attività multiple. I bambini scoprono e sperimentano spazi e materiali che permettono loro di affrontare tipi diversi di rischio, consentendo di diventare emotivamente più forti e capaci a rapportarsi con “il mondo esterno alle mura scolastiche”
- **Tempi:** giornata poco frazionata, senza bruschi cambiamenti, con tempi dilatati e il più possibile a misura di bambino, con una sequenzialità chiara che sostenga nel bambino l'interiorizzazione del concetto temporale, favorendo l'acquisizione della sicurezza

4.5 SCUOLA PRIMARIA

Secondo le Indicazioni per il Curricolo: “ogni scuola predispone il *curricolo*, nel rispetto delle

finalità, dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze* e degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle Indicazioni. Il curricolo, nella scuola del primo ciclo, si articola attraverso le *discipline*.

Progettare curricoli significa progettare “ambienti di apprendimento” nei quali trovano spazio anche “contenuti culturali”, vale a dire conoscenze o attività legate a un particolare ambito di saperi.

Nonostante i limiti strutturali e di dotazioni multimediali delle nostre scuole primarie gli insegnanti si attivano affinché l’ambiente di apprendimento:

- sia il più possibile attivo e coinvolgente;
- valorizzi le esperienze e le conoscenze degli alunni;
- aiuti ogni bambino a dare un senso a quello che sta imparando;
- sia il più possibile attento alle diversità e le trasformi in risorse;
- passi attraverso la cooperazione e il gruppo dei pari.

L’alunno sarà portato a:

- costruire nuove conoscenze;
- imparare ad apprendere;
- riconoscere le difficoltà incontrate;
- essere consapevole dei propri limiti e dei propri punti di forza;
- acquisire gradualmente autonomia.

In particolare, nei confronti degli alunni stranieri la scuola, in collaborazione con il territorio, si attiva affinché sia favorita l’alfabetizzazione di base di alunni di prima generazione e dei loro genitori.

Il ruolo dei mediatori culturali è fondamentale per creare un contatto positivo tra scuola e famiglia e porre la basi per un’effettiva collaborazione.

Per gli alunni di seconda generazione, invece, la scuola si impegna a far passare il messaggio secondo cui la cultura è un valore irrinunciabile che va oltre le differenze di etnia e religione.

4.6 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

4.6.1 Programmazione educativa e didattica

Si sottolinea la centralità dell’alunno e l’importanza dello sviluppo armonico e integrale della persona con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie nel rispetto reciproco dei diversi ruoli e ambiti educativi. Pertanto si lavorerà perché lo studente acquisisca le seguenti **competenze trasversali**:

- Affrontare in autonomia e con responsabilità situazioni di vita tipiche della propria età
- Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- Riconoscere ed apprezzare le diverse identità e le tradizioni culturali e religiose, nel rispetto reciproco
- Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri
- Portare a compimento il lavoro iniziato
- Dimostrare la padronanza della lingua italiana, tale da comprendere enunciati e testi di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottando un registro linguistico adeguato alle diverse situazioni
- Esprimersi a livello elementare in lingua inglese, utilizzandola anche nell’uso delle diverse tecnologie
- Acquisire linguaggi specifici e concetti fondamentali delle varie discipline, sviluppando

gradualmente le capacità logiche, di analisi e di sintesi per cogliere gli aspetti essenziali dei problemi

- Orientarsi nello spazio e nel tempo, interpretando ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche
- Acquisire buone competenze digitali e usarle con consapevolezza anche per ricercare e procurarsi velocemente nuove informazioni
- Avere cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita
- Dimostrare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile anche nei momenti educativi informali
- Dimostrare originalità e spirito di iniziativa
- Assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando si è in difficoltà
- Chiedere aiuto quando si è in difficoltà e darlo a chi lo chiede
- Impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici, in relazioni alle proprie potenzialità e al proprio talento

Competenze sociali:

- Interagire con coetanei e con adulti.
- Riconoscere la necessità dell'ascolto, del rispetto, della tolleranza, della cooperazione e della solidarietà.
- Dimostrare autocontrollo negli atteggiamenti e nel linguaggio

Metodi e strategie:

- Per educare gli alunni ad affrontare positivamente la complessità degli scenari sociali, la scuola realizza percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, per valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno
- Valorizzare le discipline come chiavi interpretative di problemi complessi attraverso approcci integrati
- Utilizzare interventi anche di esperti esterni per favorire l'integrazione scuola-territorio.
- Attuare interventi compensativi
- Promuovere operatività ed esperienza, il più possibile diretta, degli alunni
- Utilizzare in modo funzionale le ore di compresenza degli insegnanti
- Introdurre forme di collaborazione: aiuto reciproco, apprendimento tra pari, utilizzo del tutoraggio tra compagni, sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse
- Realizzare percorsi di apprendimento in forma di laboratorio per incoraggiare la progettualità e la sperimentazione.

B. PRIORITÀ STRATEGICHE

Il Collegio dei Docenti, sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dai Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione, di cui fanno parte integrante le componenti rappresentative dei genitori, nonché degli EE.LL. e delle Associazioni del territorio, ha ribadito i seguenti principi ispiratori per offrire all'utenza un servizio di qualità:

- **centralità dell'alunno e dei suoi bisogni formativi** per realizzare il diritto all'apprendimento e alla crescita educativa, riconoscendo e valorizzando le diversità e le potenzialità di ognuno, adottando tutte le iniziative utili al successo formativo;
- **creazione di un ambiente di benessere** in cui tutti i componenti della comunità scolastica stiano bene a scuola, si sentano accettati, integrati e valorizzati nella loro unicità;
- **sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva** e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace e alla solidarietà, nonché un approccio orientato alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- **apertura della comunità scolastica al territorio**, con il coinvolgimento degli EE.LL e delle agenzie culturali presenti in loco;
- **condivisione del progetto educativo con tutte le componenti della scuola**, in particolare con le famiglie, creando momenti di dialogo, di confronto e di collaborazione; a tale scopo, l'Istituto sta predisponendo un questionario da sottoporre alle famiglie, durante il corrente anno scolastico, allo scopo di valutare la qualità del servizio offerto;
- **ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie disponibili.**

Da questi principi emergono le seguenti priorità strategiche, che sono riconducibili sia al consolidamento delle buone pratiche già in uso, sia al superamento delle criticità individuate:

- **didattica inclusiva:**
 - alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana per gli alunni stranieri
 - percorsi individualizzati per alunni con BES certificati e non
 - percorsi di inserimento per alunni con disabilità
 - attività di alternativa alla religione
- **didattica laboratoriale**, con particolare attenzione alle classi della scuola secondaria di primo grado che funzionano a tempo prolungato;
- **sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- **Didattica Digitale Integrata;**
- **sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva**, attraverso l'insegnamento *trasversale* dell'Educazione civica in tutti gli ordini di scuola;
- **valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

C. PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. SINTESI DEL RAV AGGIORNATO NEL 2020

AREA CONTESTO E RISORSE: il contesto territoriale è buono sia dal punto di vista socio-economico sia per quanto riguarda le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le associazioni e agenzie educative presenti.

AREA ESITI: Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva è compresa tra il 99% e 100%, in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali. La stessa cosa si può dire per le classi prime e seconde della scuola secondaria (tra il 93% e il 99%).

Dall'analisi dei risultati degli studenti nelle prove nazionali Invalsi di italiano e matematica di tutte le classi coinvolte si evince che il nostro Istituto si posiziona su punteggi superiori alla media nazionale, quasi sempre superiore ai punteggi del nord ovest, pari o superiore al Piemonte.

Nonostante gli esiti complessivi siano positivi, si evidenziano come criticità i risultati inferiori agli standard dell'Istituto ottenuti dagli alunni di origine e/o cittadinanza straniera.

AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: A partire dalle Nuove Indicazioni del 2012, i lavori di gruppo in verticale tra i tre ordini di scuola hanno individuato alcune competenze significative per le nostre scuole che saranno la base per l'elaborazione di un nuovo curriculum di Istituto, con particolare riferimento all'Educazione civica.

La scuola ha completato il passaggio dal curriculum per obiettivi didattici a quello per competenze trasversali e verticali e ha scandito per tutti gli ambiti/discipline i traguardi di competenza riferibili alle diverse annualità del percorso scolastico.

Le attività del prossimo triennio dovranno elaborare un curriculum che, partendo dalle competenze chiave e di cittadinanza, individui contenuti, metodi e modelli organizzativi e di valutazione condivisi.

La scuola favorisce l'inclusione attraverso una commissione di insegnanti di sostegno (gruppo H) supervisionata da una specifica funzione strumentale. I PEI sono redatti collegialmente e vengono monitorati e riadattati con regolarità. Per gli alunni con BES vengono predisposti PDP che prevedono misure compensative e dispensative.

Ogni anno viene istituito il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) composto da F.S. relative a sostegno e BES, un docente di sostegno, un docente per ogni ordine di scuola, un'assistente all'autonomia, un genitore.

Il GLI, presieduto dal Dirigente Scolastico, si riunirà due volte durante l'anno scolastico e provvederà all'elaborazione del P.A.I (Piano annuale inclusione)

Esiste un **Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri**, che indica le modalità di inserimento di tali allievi nel contesto scolastico e le relative attività organizzate per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, ed una Commissione Inclusione, presieduta da una specifica Funzione strumentale e a cui partecipano i responsabili di plesso, che si riunisce per favorire l'inclusione e stabilisce, in accordo con il Consiglio di Classe e/o il team dei Docenti, la classe in cui potrà essere inserito l'alunno, dopo aver valutato la situazione di partenza.

Le risorse finanziarie ed umane, drasticamente diminuite negli ultimi anni, non riescono più a rispondere a tutte le esigenze ed anche agli aumentati bisogni: gruppi di livello, attività a classi aperte, corsi di recupero, corsi di alfabetizzazione, laboratori di italiano per lo studio, laboratori vari pomeridiani.

AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: La scuola, compatibilmente con le risorse finanziarie a sua disposizione, cerca di valorizzare le competenze professionali dei singoli insegnanti e le potenzialità presenti sul territorio, anche attraverso un rapporto costante con enti locali ed associazioni.

I tre ordini di scuola condividono momenti di programmazione iniziale e finale e programmano incontri collegiali in corso d'anno. Da perfezionare l'aspetto della continuità verticale ed orizzontale.

Nel corrente anno scolastico, l'attuazione di progetti è subordinata all'emergenza Covid.

Particolare attenzione sarà data alla condivisione del PTOF di Istituto tra docenti e famiglie., attraverso la pubblicazione dello stesso sul sito dell'Istituto e sul portale Scuola in Chiaro.

2. PIANO DI AZIONE

È necessario definire un piano di azione nel quale le attività si concentrino su strumenti e obiettivi condivisi, facendo leva sugli aspetti positivi della scuola per superare le criticità evidenziate.

In particolare il Piano di Miglioramento riguarderà:

- I RISULTATI SCOLASTICI
- LE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'EDUCAZIONE CIVICA
- LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
- I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

RISULTATI SCOLASTICI			
PRIORITA'	TRAGUARDI	AZIONI E PROGETTI	TEMPI DI REALIZZAZIONE
Prevedere attività mirate, a piccolo gruppo, di alfabetizzazione e consolidamento della lingua italiana, con risorse interne ed organico potenziato.	Migliorare i risultati scolastici degli alunni stranieri e BES, adeguandoli allo standard dell'Istituto, anche attraverso la didattica a distanza	Interventi costanti di recupero e consolidamento attraverso l'utilizzo di presenze derivanti dall'organico potenziato	A.S. 2019-2020 A.S. 2020-2021 A.S. 2021-2022
Potenziare la didattica inclusiva (con particolare attenzione allo sviluppo delle			

competenze degli allievi BES e ADHD) Potenziare e migliorare la DID			
COMPETENZE CHIAVE, DI CITTADINANZA E DI EDUCAZIONE CIVICA			
PRIORITA'	TRAGUARDI	AZIONI E PROGETTI	TEMPI DI REALIZZAZIONE
		Lavoro per dipartimenti in orizzontale e in verticale	A.S. 2019-2020 A.S. 2020-2021 A.S. 2021-2022
Verificare se la maggior parte degli alunni raggiunge buone competenze. Consolidare le competenze di cittadinanza attiva,	Creare strumenti trasversali di osservazione sistematica per la valutazione delle competenze.	Attività di formazione per i docenti	
Utilizzare apprendimento cooperativo come approccio didattico condiviso.	Arrivare ad una collaborazione tra pari che favorisca il sapere, il saper fare ed il saper essere specifico delle competenze.	Progettare percorsi didattici basati sulla tecnica del cooperative learning	A.S. 2019-2020 A.S. 2020-2021 A.S. 2021-2022
Implementare la didattica laboratoriale	Realizzare laboratori artistici, espressivi e musicali	Uso delle Google Apps	A.S. 2019-2020 A.S. 2020-2021 A.S. 2021-2022
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE			
PRIORITA'	TRAGUARDI	AZIONI E PROGETTI	TEMPI DI REALIZZAZIONE

Migliorare la comunicazione e la condivisione all'interno dell'istituto in tutte le sue componenti	<p>Trasmissione informatica delle documentazioni prodotte dai gruppi di lavoro a tutti i docenti.</p> <p>Sviluppare la didattica laboratoriale attraverso la valorizzazione delle competenze interne in un'ottica di continuità tra gli ordini di scuola</p>	<p>Utilizzo delle Google App</p> <p>Restyling ed arricchimento del sito di istituto</p> <p>Produzione di modelli sintetici per la trasmissione di informazioni tra le componenti scolastiche (ATA, docenti, famiglie)</p> <p>Formazione sull'uso delle ITC</p> <p>Adeguamento dei laboratori informatici attraverso l'acquisto di apparecchiature</p> <p>Utilizzo delle professionalità interne, nei campi motorio, artistico ed espressivo, per la formazione e la diffusione delle specificità della didattica laboratoriale</p>	<p>A.S. 2019-2020</p> <p>A.S. 2020-2021</p> <p>A.S. 2021-2022</p> <p>A.S. 2019-2020</p> <p>A.S. 2020-2021</p> <p>A.S. 2021-2022</p>
Prevedere e attuare attività di autovalutazione		Somministrazione di questionari di autovalutazione	<p>A.S. 2019-2020</p> <p>A.S. 2020-2021</p> <p>A.S. 2021-2022</p>
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE			
PRIORITA'	TRAGUARDI	AZIONI E PROGETTI	TEMPI DI REALIZZAZIONE
Mantenere vivo il rapporto della scuola con il territorio	Uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola-famiglia	Elaborazione di questionari rivolti all'utenza.	A.S. 2020-2021
		Scelta di tempi e modalità per il coinvolgimento delle famiglie nei momenti assembleari.	A.S. 2020-2021

Aumentare la partecipazione delle famiglie ai momenti della vita scolastica	Azioni di cittadinanza attiva	Elaborazione di questionari rivolti all'utenza.	A.S. 2020-2021
---	-------------------------------	---	----------------

D. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

1. IL CURRICOLO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli Insegnanti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, a partire dall'anno scolastico 2013/2014 si sono confrontati sulle modalità con le quali definire un curricolo continuo di Istituto avendo come riferimento le Nuove indicazioni del 2012.

Hanno ritenuto opportuno partire dai traguardi raggiungibili dagli alunni al termine di ogni corso di studi, traguardi che riguardano l'acquisizione di ABILITA' (ciò che in un dato contesto l'alunno sa fare) sulla base di un sapere (le CONOSCENZE), per raggiungere una COMPETENZA e produrre ulteriori saperi (IMPARARE AD IMPARARE). Durante gli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017 il lavoro sulle Nuove Indicazioni ha permesso agli insegnanti dei tre ordini di scuola di riflettere congiuntamente per passare da una programmazione per contenuti ad una programmazione per competenze.

Nell'anno scolastico 2017/2018 il lavoro di confronto tra gli insegnanti ha permesso l'individuazione e la declinazione di 6 competenze trasversali ritenute imprescindibili.

COMPETENZA	DESCRIZIONE
PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA	Comunicare, comprendere, osservare, descrivere, argomentare, verbalizzare, esprimere, riflettere, esprimere giudizi, interpretare, porre domande, sostenere le proprie ragioni, ascoltare. Ampliare il patrimonio orale culturale, padroneggiare tecniche di lettura e scrittura, imparare a comprendere. Arrivare ad un uso critico della lingua. Avere fiducia nella propria capacità di capire. Fare ipotesi, confrontare, verificare. Inventare, avere idee originali.
COMPETENZA SOCIALE E CIVICA	Collaborare Risolvere problemi Rispettare se stessi, gli altri e le diverse culture Confrontarsi con culture diverse Utilizzare e saper decodificare linguaggi non verbali universali Sviluppare autonomia e democrazia
SVILUPPARE IL SENSO CRITICO	Fare ipotesi Formulare giudizi Ricavare informazioni/organizzare informazioni e conoscenze

L'AUTONOMIA PENSIERO	DI	<p>Essere coerente nell'espressione scritta e orale</p> <p>Stabilire nessi e relazioni</p> <p>Imparare a riflettere in modo autonomo sulle esperienze</p> <p>Ricerca, osservare, riflettere</p> <p>Saper partecipare a discussioni di gruppo</p> <p>Farsi un'idea personale</p> <p>Riconoscere altri punti di vista e soluzioni diverse dalle proprie</p> <p>Essere disponibili al confronto e al cambiamento</p> <p>Cercare spiegazioni/farsi domande/ascoltare le risposte</p> <p>Sviluppare un atteggiamento di curiosità e di apertura verso il mondo</p> <p>Saper argomentare per sostenere le proprie opinioni</p>
CAPACITÀ DI ASCOLTO		<p>descrivere i procedimenti seguiti discutendo su strategie di soluzione diverse dalla propria</p> <p>costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri</p> <p>autonomamente e/o in gruppo osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti</p> <p>formulare domande e ipotesi</p> <p>valorizzare il pensiero spontaneo e costruire le prime formalizzazioni</p> <p>comprendere il valore delle regole</p> <p>utilizzare comunicazioni, istruzioni, tecniche per eseguire con metodo e razionalmente compiti operativi complessi collaborando con gli altri</p> <p>instaurare relazioni interpersonali e di gruppo basate su pratiche partecipate e ascolto condiviso</p>
IMPARARE IMPARARE	AD	<p>Riconoscere la reciprocità di attenzione di chi parla e di chi ascolta</p> <p>Partecipare a scambi comunicativi formulando messaggi chiari e pertinenti</p> <p>Ascoltare e comprendere cogliendo il senso del messaggio</p> <p>Individuare informazioni utili da una pluralità di esperienze e pluralità di fonti, metterle in relazione, sintetizzare, usando termini specifici</p> <p>Descrivere il procedimento seguito per la risoluzione di un problema e riconoscere le strategie altrui</p> <p>Costruire ragionamenti formulando ipotesi sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui</p> <p>Essere consapevoli delle proprie competenze sia nei punti di forza che nei limiti</p> <p>A partire da esperienze vissute risolvere situazioni nuove utilizzando e trasferendo le abilità acquisite</p> <p>Individuare le relazioni tra i fatti e utilizzarle per comprendere problemi del mondo attuale e organizzare l'apprendimento in altri contesti</p>
COMPETENZA NELLA RISOLUZIONE DI PROBLEMI		<p>Saper interagire con gli altri nel gioco, nei lavori di gruppo, nelle discussioni (utile nella soluzione di conflitti, quindi anche di problemi)</p> <p>Essere attivi, essere capaci di formulare ipotesi, di discutere, argomentare, confrontarsi</p> <p>Gestire le proprie emozioni</p> <p>Valutare i rischi</p> <p>Avere pensiero divergente e creativo</p> <p>Usare diversi linguaggi in contesti diversi e in base a scopi diversi</p> <p>Saper ricercare</p> <p>Sfruttare informazioni, cogliere indizi</p> <p>Confrontare i procedimenti diversi che consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi</p> <p>Saper osservare, riflettere e riorganizzare</p> <p>Fare, rifare, montare, smontare</p>

	Annotare, sottolineare Usare strategie efficaci
--	--

In merito alla programmazione educativa e didattica, parte del lavoro svolto negli anni precedenti dovrà trovare una maggiore aderenza ai principi del PTOF attraverso una chiara declinazione delle competenze curricolari, degli obiettivi di apprendimento, delle rubriche valutative, dei compiti autentici.

2. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio dei docenti, tenendo conto:

- dell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico
- dell'Emergenza Covid in atto
- delle priorità strategiche dell'istituto
- del Piano di miglioramento
- delle esigenze e peculiarità di ogni singola scuola e plesso
- delle opportunità offerte dal territorio
- delle programmazioni educative e didattiche
- delle nuove Indicazioni riguardanti l'insegnamento dell'Educazione civica
- delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata

propongono annualmente la realizzazione di progetti.

Dall'anno scolastico 2016/2017 il nostro Istituto ha iniziato un percorso di formazione volto alla costruzione di un curriculum verticale su specifiche competenze individuate attraverso lo studio delle nuove indicazioni e l'analisi delle competenze europee.

Copia dei progetti è depositata in Segreteria, e, annualmente, una sintesi viene allegata al presente documento.

E. FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

1. POSTI COMUNI

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti :

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Classi/Sezioni	12	28	18 (di cui 15 a tempo prolungato)
docenti	24	40 scuola comune 1 + 17 ore specialisti inglese	37 + 9 ore A022: n. 12 + 19 ore A028: n. 7 + 6 ore A325: n. 2 + 3 ore AA25: n. 2 A001: n. 1 + 12 ore A049: n. 2 + 8 ore (1 potenziamento) A030: n. 1 + 12 ore A060: n. 1 + 12 ore

2. POSTI DI SOSTEGNO

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Alunni	7 Grave 6 medio 1	19 Grave 4 Medio 4 Lieve 11	5 Gravissimo 3 Medio 1 Lieve 3
docenti	3 (+3 e 13 ore odf)	4 + 12 ore (+4odf)	2 (+1 odf)

3. POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia	n. docenti	Motivazione
-----------	------------	-------------

Scuola Primaria posti comuni	3	<p>n. 1 docente per la scuola primaria di Bene Vagienna (presenza del 24% di alunni stranieri) da utilizzare per interventi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 (comma 7 punto "r").</p> <p>n. 2 docenti per le scuole primarie di Trinità, Sant'Albano Stura e Salmour per la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni BES con o senza certificazione e stranieri (comma 7 punto "p").</p>
Scuola Primaria posti di sostegno	1	n. 1 docente per garantire un numero congruo di ore di sostegno in rapporto alla reale gravità dei casi.
Scuola Secondaria di primo grado - classe A049	1	1 docente per continuità tra scuola primaria e scuola secondaria
Scuola Secondaria di primo grado - classe A022	1	n. 1 docente per interventi di recupero e percorsi formativi individualizzati per gli alunni in difficoltà (n. 53 alunni BES, stranieri e con svantaggi vari) (comma 7 punti "p" e "r").
Scuola Secondaria di primo grado - classe A030	1	n. 1 docente per potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali da utilizzare principalmente in attività nella scuola primaria, per il proseguimento del progetto (già attuato negli ultimi 2 anni scolastici) relativo alla pratica musicale (D.M. 8/2011).
Scuola Secondaria di primo grado - classe A01	6 ore (per completamento cattedra, già esistenti 12 ore)	n. 6 ore per arricchire i laboratori artistici permanenti nei quali è strutturata la nostra offerta formativa relativa al tempo scuola prolungato di 36 ore.
Scuola Secondaria di primo grado - classe A049	6 ore (per completamento cattedra, già esistenti 12 ore)	n. 6 ore per arricchire i laboratori sportivi permanenti nei quali è strutturata la nostra offerta formativa relativa al tempo scuola prolungato di 36 ore.
Scuola Secondaria di primo grado - classe A060	6 ore (per completamento cattedra, già esistenti 12 ore)	n. 6 ore per arricchire i laboratori informatici permanenti nei quali è strutturata la nostra offerta formativa relativa al tempo scuola prolungato di 36 ore.

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Scuola Secondaria di primo grado - classe A245	6 ore (per completamento cattedra, già esistenti 12 ore)	n. 6 ore per arricchire i laboratori linguistici permanententi nei quali è strutturata la nostra offerta formativa relativa al tempo scuola prolungato di 36 ore.

4. POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	18
DSGA	1

F. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

La formazione in servizio è obbligatoria, strutturale e permanente. Le singole scuole adottano il Piano di formazione dell'Istituto che è finalizzato all'acquisizione di competenze in linea con il PTOF.

Il Piano triennale di formazione rispecchia le finalità educative del PTOF, il RAV e il Piano di miglioramento.

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Il piano di formazione del personale" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

Per il corrente anno scolastico, si fa riferimento al documento allegato.

VEDI PIANO DI FORMAZIONE negli allegati

G. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Le attrezzature e le infrastrutture materiali" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta:

Lavagne Interattive Multimediali	Implementare la didattica laboratoriale	M.I.U.R., Istituti di Credito, Fondazioni e ditte private del territorio
Creazione di laboratori mobili con tablet	Implementare la didattica laboratoriale	M.I.U.R., Istituti di Credito, Fondazioni e ditte private del territorio
Nuove postazioni per aula computer nei plessi di scuola primaria e secondaria	Potenziare i laboratori informatici	M.I.U.R., Istituti di Credito, Fondazioni e ditte private del territorio PROGETTI PON

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

N.B.: l'Organigramma Sicurezza, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

H . UNA DIDATTICA INCLUSIVA

L'inclusione scolastica è la chiave del successo formativo per tutti.

L'odierna multiformità, con la quale le problematiche della diversità si manifestano nelle classi, impone alla scuola un cambiamento: il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari in favore di approcci flessibili adeguati ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni. La qualità della scuola si misura sulla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno.

Il concetto di BES è stato introdotto dalla direttiva ministeriale del 27/12/2012 la quale afferma che: "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta."

In questo contesto è fondamentale l'apporto del modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning, disability and health) dell'OMS, secondo il quale "il Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata".

L'area dei BES comprende:

- Alunni con disabilità;
 - Legge 104/92;
 - certificazione medico-legale di disabilità;
- Alunni con disturbi evolutivi specifici;
 - Legge 170/2010 (per i DSA);
- Alunni BES non certificati: svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.
 - M. del 27 dicembre 2012, C.M. n. 8 del 6 marzo 2013;
 - Decreto legislativo 13 aprile 2017 n 62
 - Circolare sulla valutazione 1865 10 ottobre 2017
 - Nota ministeriale 7885 del 9 maggio 2018

Per gli alunni BES, che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 (disabili certificati) e della legge n. 170/2010 (DSA certificati) non sono previste né misure dispensative né strumenti compensativi. La commissione, comunque, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che gli alunni possono usare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata (nota 7885 del 9 maggio 2018)

Gli alunni con BES vengono individuati attraverso: certificazione, diagnosi o considerazioni didattiche. Possiamo trovarci di fronte a tre situazioni:

- alunni con certificazione di disabilità verso i quali viene elaborato un **PEI**;
- alunni con diagnosi di disturbi evolutivi specifici verso i quali viene stilato un **PDP**;
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nei confronti dei quali la scuola potrebbe adottare percorsi individualizzati e personalizzati (strumenti compensativi e/o dispensativi) e sceglie in autonomia se redigere o meno un **PDP** in quanto non ne sussiste l'obbligo.

STRUMENTI DI PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

PEI	PDP Per alunni DSA	PDP Per gli altri alunni con bisogni educativi speciali
<ul style="list-style-type: none"> · E' obbligatorio per tutti gli alunni con disabilità in base alla L.104/92 e al DPR 24/2/94 · È redatto congiuntamente (responsabilità condivisa in tutte le sue fasi) da insegnante di sostegno, insegnanti di classe, servizi socio sanitari che hanno in carico l'alunno · La famiglia collabora alla redazione del PEI (DPR 24/2/94) · Nel nostro Istituto si utilizza la Piattaforma dell'Istituto Vallauri per la compilazione del PEI su base ICF (International Classification of Functioning, disability and health) 	<ul style="list-style-type: none"> · L'obbligo, implicito nella L. 170/10, è indicato nelle Linee Guida anche se non si adotta ufficialmente la denominazione «PDP». · È redatto dalla scuola che può chiedere il contributo di esperti ma ne rimane responsabile. · Le azioni definite nel PDP devono essere coerenti con le indicazioni espresse nella Certificazione di DSA consegnata alla scuola. · Viene redatto in raccordo con la famiglia (Linee Guida 2011). 	<ul style="list-style-type: none"> · La stesura del PDP è contestuale all'individuazione dell'alunno con BES. · È redatto dalla scuola che può chiedere il contributo di esperti ma ne rimane responsabile. · E' il risultato dello sforzo congiunto scuola-famiglia (CM n. 8 6/3/2013). · Tiene conto, se esistono, di eventuali diagnosi o relazioni cliniche consegnate alla scuola.

DSA e sostegno a scuola

In particolare, la legge n. 170 del 2010 (art. 5) e il relativo decreto attuativo prevedono che i bambini e i ragazzi affetti da DSA abbiano il diritto di utilizzare strumenti didattici e tecnologici di tipo compensativo (sintesi vocale, registratore, programmi di video-scrittura e con correttore ortografico, calcolatrice) e il diritto di vedersi applicate misure dispensative (maggior tempo per svolgere una prova, contenuti ridotti, possibilità di non svolgere alcune prestazioni). Tali provvedimenti devono poter essere utilizzati anche nei momenti di valutazione, compresi gli Esami

di Stato. Dopo la diagnosi del disturbo che deve essere effettuata da strutture pubbliche o private accreditate, il percorso è differenziato a seconda dell'età del soggetto affetto da DSA e del grado di gravità. Il professionista deve comunicare la diagnosi in maniera chiara e precisa specificando anche gli aspetti psicologici secondari (demotivazione, bassa autostima) e redigere un referto scritto indicando la possibilità dell'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi (art. 3 Legge 170/2010). La famiglia deve provvedere a consegnare alla scuola la suddetta diagnosi facendola protocollare.

In tal modo la scuola potrà predisporre entro il primo trimestre scolastico il Piano didattico personalizzato, contenente le attività di recupero individualizzate, le modalità didattiche personalizzate nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative predisposte per l'alunno.

La famiglia dovrà sempre poter condividere le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e sarà chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di classe, sempre nel rispetto della riservatezza del caso, di applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee. In ogni scuola l'insegnante referente per i DSA svolge un ruolo importante di raccordo tra insegnanti e famiglia, nonché un ruolo di continuità riguardo all'aggiornamento professionale degli altri insegnanti.

Modalità di svolgimento delle prove scritte per alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con altri bisogni educativi speciali (BES)

Il decreto legislativo n. 62/2017 e il decreto ministeriale n. 741/2017, nel fornire indicazioni operative in materia di modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di esame, fa esclusivo riferimento ai candidati disabili certificati ai sensi della legge 104/1992 e con disturbo specifico dell'apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, per i quali possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc) o attivate misure dispensative qualora già previsti rispettivamente nel PEI e nel PDP.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa - né gli strumenti compensativi di cui alla nota 3 giugno 2014, n. 3587, superata dal nuovo quadro normativo. Tuttavia, la commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

Con riferimento alle specifiche Circolari Ministeriali n. 56 del 4 luglio 2003 sul "*Servizio di scuola in ospedale e di istruzione domiciliare*", e Circolare MI n.134 del 9 ottobre 2020, l'Istituto comprensivo di Bene Vagienna imposta la propria proposta educativa sull'inclusione, anche attraverso la progettazione di un servizio di istruzione domiciliare che accompagnerà l'allievo con gravi patologie certificate al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.

Il progetto di istruzione domiciliare è inserito nel PTOF triennale (2019-2022) e per il corrente anno scolastico farà riferimento alle note Ministeriali e a quelle Regionali per le indicazioni operative per la

presentazione dei singoli progetti da parte dei team e dei consigli di classe.

Che cos'è

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio in questione può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

Per quali patologie

L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare potrà avvenire, successivamente al ricovero ospedaliero, solo in presenza di alcune gravi patologie, quali:

- Patologie onco – ematologiche
- Patologie croniche invalidanti, in quanto possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola
- Malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti
- Patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni.

La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato.

Chi gestisce il servizio

Titolari della gestione del servizio di istruzione domiciliare sono gli Uffici Scolastici Regionali competenti per territorio, ai quali sono assegnate le risorse finanziarie per gli interventi.

A seguito di apposita motivata richiesta a detti Uffici da parte dell'istituzione scolastica interessata, potranno essere assegnate le risorse necessarie per la realizzazione delle azioni programmate.

A tal fine, sarà necessario osservare le seguenti procedure:

- La scuola interessata dovrà elaborare un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione del numero dei docenti coinvolti e delle ore di lezione previste.
- Il progetto dovrà essere approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto, anche in apposite sedute d'urgenza previste dal Dirigente scolastico, ed inserito nel PTOF.
- La richiesta, con allegata certificazione sanitaria, e il progetto elaborato verranno presentati al competente Ufficio Scolastico Regionale che procederà alla valutazione della documentazione presentata, ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse.

Con quali risorse

L'istruzione domiciliare è impartita dai docenti dell'Istituto, attraverso le prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo, da liquidare a carico del fondo dell'istituzione scolastica, con fondi specifici messi a disposizione, su richiesta dell'Istituto medesimo dall'USR Piemonte oppure ricorrendo ai docenti di organico potenziato o con completamento di cattedra.

GRUPPI DI LAVORO A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE

GLH: (Gruppo di Studio e Formazione sull'Handicap) formato da tutti gli insegnanti di sostegno dell'istituto. Il gruppo si riunisce circa tre volte nel corso dell'anno scolastico, stabilisce le modalità osservazione, di attuazione del Piano Educativo Individualizzato e di valutazione degli alunni (SINTESI VALUTATIVA E VERIFICA FINALE DEL PEI). Inoltre il gruppo individua attività e percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola, si confronta su strategie e prassi inclusive e condivide momenti di formazione.

GLI: Gruppo di Lavoro per l'Inclusione composto dal Dirigente Scolastico, dalle Funzioni Strumentali per la disabilità, dalla Funzione Strumentale per il Coordinamento delle attività di integrazione e di inclusione, da insegnanti curricolari di ogni ordine, da un insegnante di sostegno, un' assistente all'autonomia e da un genitore. Il GLI ha il compito di rilevare all'interno della scuola i bambini con bisogni educativi speciali, confrontarsi e mettere in comune strategie e metodologie efficaci ed elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) che rappresenta il documento nel quale la scuola esplicita la sua politica per l'inclusione.

ALLEGATI AL PTOF- A.S. 2020-2021

1. Piano scolastico Didattica Digitale Integrata
2. Regolamento Byod
3. Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica
4. Piano annuale di formazione
5. Linee guida per il servizio di istruzione domiciliare
6. Integrazione Covid al Regolamento di Istituto
7. Griglia di valutazione per l'Educazione civica a.s. 2020-2021
8. Progetti/attività di Istituto a.s. 2020-2021
9. Carta dei servizi a.s. 2020-2021